

# Politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nella Consulenza in materia di investimenti

## **Rischio di sostenibilità in consulenza**

L'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR") richiede ai Partecipanti ai mercati finanziari e ai Consulenti finanziari di pubblicare sui propri siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nelle consulenze in materia di investimenti.

Il Gruppo MPS ha adottato un modello di classificazione e mappatura dei prodotti di investimento ai fini della sostenibilità basato sulla misurazione del rating e sulle caratteristiche specifiche di ciascuno strumento.

L'approccio metodologico sviluppato definisce la sostenibilità dei prodotti/servizi di investimento considerando in primis l'esposizione al rischio di sostenibilità degli emittenti/prodotti e quindi la connotazione e le caratteristiche di ciascun prodotto, determinate sulla base del rispetto di soglie minime di investimento nei diversi ambiti, che determinano l'intensità ESG.

Il rischio di sostenibilità viene definito come "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento". L'esposizione al rischio di sostenibilità viene calcolata con l'utilizzo di score ESG: vengono assegnati dei punteggi che esprimono un giudizio sintetico sull'esposizione di ciascun prodotto a problematiche ambientali, sociali e di governance.

Sulla base degli score ESG sono stati definiti, con metodologia interna della Banca, i Rating ESG MPS per identificare e comprendere i rischi ESG finanziariamente rilevanti a livello di singolo strumento/portafoglio. Il rating fornisce un punteggio complessivo basato su una valutazione di quanto non sia gestita o mitigata l'esposizione ad un fattore di rischio legato alla sostenibilità.

Ad un punteggio elevato corrisponde una peggiore gestione del rischio ESG, con una scala da 1 fino a 5 :

Rating 1 - ESG Risk Trascurabile;

Rating 2 - ESG Risk Basso;

Rating 3 - ESG Risk Medio;

Rating 4 - ESG Risk Alto;

Rating 5 - ESG Risk Severo.

In base al valore del rating l'insieme dei prodotti di investimento presenti nel catalogo della Banca viene quindi suddiviso in strumenti con una valutazione positiva di sostenibilità (rating da 1 a 4), quindi con una buona gestione o mitigazione del rischio di sostenibilità e strumenti con un giudizio di sostenibilità negativo in termini di valutazione ESG (rating 5), quindi di gestione del rischio.

Gli score risk ESG vengono forniti da differenti fonti (info provider a disposizione della Banca oppure singoli Produttori) a seconda della tipologia del prodotto di investimento oggetto di valutazione. La definizione della sostenibilità appena descritta viene integrata tramite le informazioni dichiarate dai Produttori (produttori di strumenti finanziari) che consentono la verifica del rispetto delle definizioni previste dalle normative che regolamentano gli investimenti sostenibili (SFDR, Tassonomia e i regolamenti MiFID II e IDD).

La mappatura sviluppata dalla Banca secondo i suddetti criteri si articola in:

- **prodotti ecosostenibili** le attività economiche classificate, dalla Commissione Europea, che contribuiscono positivamente agli obiettivi ambientali, nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sul piano sociale e della governance (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, uso sostenibile e protezione delle acque e risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi);
- **prodotti sostenibili** le attività economiche, classificate dalla Commissione Europea, che perseguono obiettivi ambientali (utilizzo efficiente di risorse energetiche e idriche, impiego di energie rinnovabili, produzione di rifiuti, emissioni di gas serra e loro impatto sulla biodiversità) e/o sociali (lotta contro disuguaglianze, coesione, integrazione sociale, investimenti in capitale umano) rispettando prassi di buon governo societario (relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali);
- **indicatori Principal Adverse Impact, (PAI)** gli indicatori che misurano gli impatti negativi, significativi o potenzialmente significativi, delle decisioni di investimento su fattori ambientali e/o sociali. Per i PAI ambientali vengono misurati gli effetti negativi relativi ad aspetti climatici e ambientali (emissioni di gas a effetto serra, impatti sulla biodiversità, emissioni nell'acqua, ecc.); per i PAI sociali vengono misurati effetti negativi legati alla società e alle questioni che riguardano i lavoratori (rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione, concessione di tangenti, ecc..).

## **Raccolta delle preferenze di sostenibilità e valutazione di adeguatezza**

Le preferenze di sostenibilità della clientela sono rilevate attraverso delle apposite domande integrate nel questionario di profilatura MiFID. Al cliente, viene sottoposta una prima domanda che va ad indagare il suo grado di interesse per la tematica della sostenibilità: il cliente può dichiarare o meno il proprio interesse per la dimensione ESG, quantificandolo in: Nullo, Basso, Medio o Alto. Tale interesse definisce la percentuale minima del portafoglio da dedicare a investimenti sostenibili. Successivamente se l'interesse dichiarato è diverso da Nullo vengono sottoposte ulteriori tre domande al fine di raccogliere, in maniera dettagliata, le preferenze del cliente relative ai prodotti ecosostenibili, ai prodotti sostenibili e/o ai prodotti che monitorano gli indicatori PAI.

Qualora il cliente dichiara di essere interessato ai prodotti ecosostenibili e/o ai prodotti sostenibili, al cliente viene chiesto di indicare anche la quota minima (minimum proportion) che deve essere investita dal prodotto in attività ecosostenibili e/o sostenibili. La quota minima si declina in due livelli (misura contenuta e misura sostanziale) le cui percentuali/soglie sono definite con metodologia interna alla Banca.

Qualora il cliente dichiara di essere interessato ai prodotti che monitorano gli indicatori PAI, gli viene chiesto di selezionare le categorie dei fattori ai quali è interessato: fattori ambientali e/o fattori sociali.

Le informazioni raccolte sul cliente vengono considerate, per il servizio di consulenza in materia di investimenti e/o gestione di portafogli, nella valutazione di adeguatezza. La raccomandazione è costruita per il tramite della piattaforma di consulenza che, tra gli altri dati necessari, recepisce e mappa ogni informazione utile relativamente ai fattori ESG, comprese le preferenze granulari espresse dal cliente. Ciò con l'obiettivo di colmare la quota parte destinata agli investimenti in prodotti sostenibili nel portafoglio del cliente, rendendo la composizione del suddetto portafoglio completa e coerente con le preferenze espresse in sede di profilatura dal cliente.

Il modello di valutazione di adeguatezza adottato dalla Banca prevede quindi un controllo di concentrazione di sostenibilità ESG, svolto a livello di portafoglio come tutti gli altri controlli del modello di adeguatezza. Per tale controllo si confronta il livello di concentrazione di portafoglio investito in prodotti con caratteristiche di sostenibilità con la soglia minima stabilita sulla base della risposta fornita dal cliente alla domanda volta a indagare il suo interesse generico per la tematica della sostenibilità (basso, medio, alto). In tale controllo si richiede che la quota parte del portafoglio investita in prodotti coerenti con le preferenze di sostenibilità indicate dal cliente, nel questionario MiFID, raggiunga la soglia minima definita (o si avvicini in ottica migliorativa). Il rispetto del vincolo della soglia minima garantisce coerenza rispetto alle preferenze di sostenibilità del cliente, assicurando un'adeguata allocazione dei prodotti in termini di sostenibilità ESG.

Pertanto, nell'ambito dell'erogazione della raccomandazione le informazioni di sostenibilità, nelle varie componenti descritte, vengono rappresentate e analizzate per ciascun prodotto al fine di rispettare o raggiungere la concentrazione di sostenibilità indicata dal cliente.

Nel report riepilogativo dei controlli di adeguatezza, consegnato al cliente a seguito della predisposizione di una proposta di consulenza, sono riportate, tra le altre, le informazioni sulle preferenze di "sostenibilità" manifestate dal cliente in sede di compilazione del questionario MiFID, ossia la preferenza ESG nei valori "interesse nullo", "basso", "medio" o "alto" e le risposte fornite in riferimento alle preferenze di sostenibilità lettera a), b) e c).

Per tutti gli strumenti finanziari oggetto della proposta di consulenza sono riportati gli indicatori che ne classificano la sostenibilità ed è indicato se il prodotto soddisfa quanto espresso dal cliente sulle preferenze di sostenibilità. Viene inoltre riportato il contributo che ogni indicatore di sostenibilità, rating ESG, ecosostenibilità, sostenibilità e PAI, ha fornito alla concentrazione di sostenibilità del portafoglio, indicando la quota allocata in strumenti finanziari sostenibili prima e dopo la proposta.

Nella descrizione dei criteri e delle verifiche effettuate sono riportate le quote minime che la Banca ha definito sui prodotti che investono in attività ecosostenibili, sostenibili e che gestiscono i PAI.

Di seguito uno schema esemplificativo di quanto sopra descritto

| Descrizione Prodotto                       | Tipo Prodotto | Codice  | Operaz.  | Iniziativa | CTV (euro) | Indicatori ESG <sup>1</sup>   |
|--|---------------|---------|----------|------------|------------|---|
| <b>Dossier Titoli - TI-CU-9800-23540-0</b> |               |         |          |            |            |   |
| SICAV X                                    | SICAV         | XXXXXXX | ACQUISTO | BANCA      | 10.000,00  | 2 - - -   |
| SICAV Y                                    | SICAV         | YYYYYYY | VENDITA  | BANCA      | 8.645,30   | 2    |
| SICAV Z                                    | SICAV         | ZZZZZZZ | ACQUISTO | BANCA      | 10.000,00  | 2    |

| Indicatori ESG  | Contributo ESG      |                         |
|---|---------------------|-------------------------|
|   | Portafoglio Attuale | Portafoglio pianificato |
| 1-4 Rating ESG  | 90 %                | 79 %                    |
|  Investimenti ecosostenibili | 0 %                 | 100 %                   |
|  Investimenti sostenibili    | 80 %                | 90 %                    |
|  Categorie PAI               | 70 %                | 75 %                    |

| ICONA   | SINTESI                                     | DESCRIZIONE   |
|---|---|---|
| 1-4   | Rating ESG                                  | Il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo sul valore dell'investimento.  |
|  | Ecostenibilità - lettera a)                 | Strumenti finanziari per i quali una quota minima (5% - misura contenuta, 10% - misura sostanziale) è investita in investimenti ecosostenibili, ossia investimenti in attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali, quali ad esempio: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Qualora l'icona non sia presente, il prodotto non soddisfa le preferenze di Sostenibilità da Lei indicate. |
|  | Sostenibilità - lettera b)                  | Strumenti finanziari ecosostenibili (di cui sopra) oppure investimenti con obiettivi sociali (5% - misura contenuta, 10% - misura sostanziale), quali ad esempio: investimenti che contribuiscono alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuovono la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o investimenti in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate. Qualora l'icona non sia presente, il prodotto non soddisfa le preferenze di Sostenibilità da Lei indicate.  |
|  | PAI (Principal Adverse Impact) - lettera c) | Strumenti finanziari che considerano i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità di natura ambientale, sociale e di governance. Qualora l'icona non sia presente, il prodotto non soddisfa le preferenze di Sostenibilità da Lei indicate.   |
| -   | Non disponibile                             | Strumenti finanziari per i quali l'emittente non ha fornito le informazioni sulla sostenibilità.  |

## **GLOSSARIO**

**ESG:** l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali l'efficienza nell'utilizzo delle risorse; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali l'impiego di lavoro minorile nella produzione nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali la remunerazione del top management.

**Rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

**Fattori di sostenibilità:** le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (Regolamento SFDR).

**Investimento sostenibile:** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra, nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali (Regolamento SFDR).

**Investimento ecosostenibile:** investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili in quanto (i) contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, (ii) sono svolte nel rispetto di garanzie minime e di criteri di vaglio tecnico; (iii) non arrecano danni significativi a nessuno degli obiettivi ambientali sopra riportati (Regolamento Tassonomia).

**Principali effetti negativi - PAI:** rappresentano le c.d. “esternalità negative” delle attività economiche ossia gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. I PAI sono elencati nei Regulatory Technical Standard (RTS) al Regolamento SFDR e sono differenziati per il comparto ambientale e il comparto sociale dividendosi in obbligatori e opzionali.

**Prodotti finanziari:** gli strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria; non costituiscono prodotti finanziari i depositi bancari o postali non rappresentati da strumenti finanziari.

**Prodotti finanziari che considerano i PAI:** prodotti finanziari che adottano strategie e misure finalizzate a limitare l'effetto dei PAI, così come elencati nel Regolamento delegato (UE) 1288 del 2022 e differenziati in PAI di tipo ambientale (ad esempio, l'intensità di gas serra delle società su cui si investe) e PAI di tipo sociale (ad esempio, la disparità salariale di genere delle società su cui si investe).

**Preferenza di sostenibilità:** la facoltà lasciata ad un cliente, attuale o potenziale, di integrare nel suo investimento uno o più strumenti finanziari rientranti nella fattispecie degli investimenti sostenibili e/o ecosostenibili (avendo anche la possibilità di indicarne in quale misura) e/o che considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

**Produttori:** gli intermediari che creano, sviluppano, emettono e/o concepiscono strumenti finanziari o che forniscono consulenza agli emittenti societari nell'espletamento di tali attività; le Società di Asset Manager e le Compagnie di Assicurazione che, in qualità di Partecipanti ai mercati finanziari, producono e emettono prodotti finanziari collocati/distribuiti o inseriti nei portafogli gestiti delle Società del Gruppo.

**Score ESG (anche punteggio ESG):** indicatore sintetico che misura il grado di sostenibilità di un prodotto finanziario attraverso l'assegnazione di un punteggio nell'ambito di una scala di valori rappresentativi dei diversi livelli di sostenibilità. Per ogni prodotto finanziario è calcolato un indicatore per ogni singolo fattore di sostenibilità (Environmental, Social e Governance) nonché un indicatore ESG di sintesi per i tre ambiti.